



ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITS



UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Coppa del Mondo di Milano L'ITALIA AL CENTRO

La rivista del tiro a segno Anno LXVI Undicesima serie
Roma - maggio/giugno 2012 - N.5/6



Niccolò
Campriani



Marco
De Nicolò



Giuseppe
Giordano

INTERNAZIONALE

Coppa del Mondo
di Monaco



NAZIONALE

Presentazione
squadra olimpica



NAZIONALE

Campionato
giornalisti



CARTA OLIMPICA

Giuseppe Giordano
Luca Tesconi





IL TIRO A SEGNO È PER TUTTI E SI PUÒ VINCERE



300
Sezioni TSN



70.000
tesserati UITS



40%
sono giovani

TESSERAMENTO GRATUITO PER LE CATEGORIE:

- RAGAZZI
- ALLIEVI
- GIOVANISSIMI

RINNOVA LA TUA TESSERA AVRAI TANTI VANTAGGI!

- copertura assicurativa
- partecipazione alle competizioni

LE SEZIONI TSN TI ASPETTANO!

Cari lettori,

le ultime due tappe di Coppa del Mondo del circuito ISSF hanno regalato alla squadra azzurra emozioni, conferme e medaglie. A Milano i nostri atleti sono saliti sul podio 4 volte: Niccolò Campriani ha vinto l'oro nella carabina ad aria compressa e un argento nella tre posizioni dimostrando ancora una volta di essere tra i migliori atleti di carabina nel panorama internazionale. Satisfazioni anche per Marco De Nicolo che nell'ultima giornata di gare ha ottenuto il bronzo nella carabina libera a terra, specialità nella quale ha sempre dimostrato le sue doti da fuoriclasse. Emozionante anche la prestazione di Giuseppe Giordano che è stato protagonista di una splendida finale che lo ha portato a conquistare caparbiamente il bronzo nella pistola libera. L'Italia ha ottenuto tre medaglie anche alla tappa successiva, quella di Monaco grazie a Campriani, oro nella tre posizioni e bronzo nell'aria compressa, e a De Nicolo, ancora bronzo nella carabina libera a terra.

Siamo arrivati alla vigilia dei Giochi di Londra con una squadra decisamente competitiva, probabilmente la più forte mai presentata ad un'Olimpiade: abbiamo eguagliato il record di carte olimpiche conquistate, sette, come ai Giochi di Pechino. Lo scorso 6 giugno abbiamo ufficialmente presentato gli atleti che parteciperanno a Londra 2012. Francesco Bruno, Niccolò Campriani, Marco De Nicolo, Giuseppe Giordano, Elania Nardelli, Luca Tesconi e Petra Zublasing, saranno i protagonisti di questa edizione e sono certo che daranno il massimo per tenere alti i colori della nostra Nazione.

A Milano è stata organizzata la Coppa del Mondo e nei giorni successivi la Coppa delle Alpi: due eventi importanti che hanno coinvolto tutto lo staff organizzativo e la Sezione TSN di Milano. A tutti vanno i miei complimenti per l'ottima riuscita di entrambi gli eventi.

Nel mese di maggio presso la Sezione TSN di Napoli si è concluso il Corso per Istruttori Formatori Istituzionali UITS che ha completato i formatori presenti sul territorio. Abbiamo formato 12 Istruttori Formatori Istituzionali che si vanno ad aggiungere ai 44 già presenti nel nostro albo. La formazione sul territorio prosegue con buon profitto, visto anche l'entusiasmo riscontrato in coloro che hanno partecipato a questi corsi.

A Roma si è svolta la riunione dei Presidenti del Centro – Sud per discutere sulle modifiche e adattamenti allo Statuto delle Sezioni. Durante la riunione ho introdotto la bozza relativa alla modifica e adattamento dello Statuto delle Sezioni TSN che è stata poi illustrata in dettaglio dal Segretario Generale UITS, dott. Maurizio Leone, seguito da vari interventi di discussione di Presidenti di Sezione.

Il ragioniere Luciano Iardella, del Collegio dei Revisori dei Conti del UITS, ha illustrato lo schema di rendiconto semplificato delle Sezioni e, a seguire, l'Ufficio Poligoni UITS ha affrontato diverse tematiche relative alle agibilità degli stand di tiro. Sono stati affrontati due argomenti: la documentazione richiesta alle Sezioni TSN per il sopralluogo delle Commissioni UITS per il rilascio della prima concessione e/o rinnovo agibilità stand di tiro e l'iter procedurale per l'ottenimento agibilità UITS.

Il 7 luglio si svolgerà a Verona una riunione con lo stesso contenuto per i Presidenti del Centro – Nord e saranno affrontate le stesse tematiche.

Il lavoro dell'UITS per quanto riguarda la parte istituzionale sta proseguendo in maniera intensa impegnandoci su più fronti. Attualmente stiamo lavorando con il Comando Infrastrutture per definire la regolamentazione del locale custodia munizioni/armi.

Obrist ing. Ernfried - Presidente UITS



EDITORIALE

SOMMARIO

MAGGIO-GIUGNO 2012



05

03 Editoriale

INTERNAZIONALE

- 05 Coppa del Mondo di Milano
- 11 Coppa del Mondo di Monaco
- 15 Coppa delle Alpi
- 18 Gran Prix of Plzen



21

NAZIONALE

- 21 Presentazione della squadra olimpica
- 23 Campionato giornalisti



27

CARTA OLIMPICA

- 27 Giuseppe Giordano
- 31 Luca Tesconi



41

DISCIPLINE NON ISSF

- 36 Avancarica, Tiro Rapido Sportivo

RUBRICHE

- 39 Poligoni: TSN Tolmezzo
- 41 Storia: La parata del 2 giugno
- 45 Medicina: Alcol e Doping

2012

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ERNFRIED OBRIST

REDAZIONE
Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE
GRAFICO E STAMPA
Mr. Watson Srl
Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA
Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953
contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITS
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Segretario Generale: MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente: TITO SÜSS
Consiglieri: RICCARDO FINOCCKI, LUIGI LOCCIONI,
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI, COSTANTINO VESPASIANO,
RAFFAELE CAPUTO, LUIGINO MASUT
Consiglieri in rappresentanza degli atleti: MARINA
GIANNINI, MARCO BILLI, CRISTIANA DI ROCCO
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: GIANNI
SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente: TITO SÜSS
Consigliere: RICCARDO FINOCCKI
Consigliere in rappresentanza degli atleti: MARINA GIANNINI
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: GIANNI SANTORO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Presidente: Dott. Giulio Puccio (membro designato dal Ministero
dell'economia e finanze)
Membri effettivi: Rag. Luciano Iardella (designato dall'Assemblea
Nazionale)
Dott.ssa Paola Scialanga (designata dal CONI)
MEMBRO SUPPLENTE
Dott. Marcello Tarantini (designato dall'Assemblea Nazionale)

Salvo accordi scritti o contrattati copy-right, tutti i materiali
pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie, sono
da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite.
Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc.
non verranno restituiti.

INTERNAZIONALE



2012 MILANO

Coppa del Mondo di Milano: un appuntamento immancabile

di Federica Scotti



L'Italia è tornata ad essere crocevia internazionale del grande tiro a segno, proiettato verso gli imminenti Giochi Olimpici di Londra. I numeri hanno parlato chiaro: circa 600 tra tiratori e tiratrici in gara, oltre 800 partecipanti, comprendendo tecnici e dirigenti, 72 nazioni rappresentate per un totale di quasi 1000 prestazioni. Tutto questo e molto di più è andato sulle linee al poligono della Cagnola.



Il poligono TSN di Milano ha ospitato il 14 maggio la conferenza stampa di presentazione della seconda tappa di Coppa del Mondo del circuito ISSF 2012. Presenti in qualità di relatori il Presidente Uits, Obrist ing. Ernfried, il Vice Presidente Uits e responsabile dell'organizzazione della Coppa del Mondo, Tito Süß, il Presidente della Sezione Tsn di Milano, Fabio Sacchetti, il Direttore sportivo, Valentina Turisini, e il Delegato tecnico, Jorg Brokamp. Moderatrice della conferenza ed interprete ufficiale della Coppa del Mondo, Elena Lodolini. Il Presidente Obrist ha aperto la conferenza salutando i presenti e ricordando i successi organizzativi riportati dall'Uits nel 2011: "I Campionati Europei di Brescia sono stati definiti i migliori di sempre dai più importanti esponenti del panorama internazionale del tiro a segno e questo ci riempie d'orgoglio. Quest'anno ci misuriamo nuovamente con la Coppa del Mondo, giunta alla sua diciannovesima edizione.

Milano, al termine della Coppa, ospiterà anche la Coppa delle Alpi riservata alla categoria juniores. Sono certo che questa edizione sarà caratterizzata da grandi prestazioni e dalle emozioni che i nostri atleti sapranno regalarci". Il Vice Presidente Tito Süß ha parlato dei numeri di questa edizione: "110 persone hanno lavorato all'organizzazione di questo evento, circa 600 tra tiratori e tiratrici in gara, oltre 800 partecipanti, comprendendo tecnici e atleti, 72 nazioni rappresentate per un totale di quasi 1000 prestazioni". E a proposito dell'organizzazione il Presidente della Sezione di Milano, Fabio Sacchetti, ha ringraziato il Presidente Obrist per la fiducia nei confronti della Sezione, ribadendo la disponibilità di tutta l'organizzazione nel fare il meglio. Il Direttore sportivo, Valentina Turisini, ha ringraziato il Presidente di Milano per lo sforzo organizzativo, sottolineando come tutti gli atleti ogni anno apprezzino particolarmente il poligono di Milano. "Per quanto riguarda la parte agonistica la squadra è pronta - ha detto Valentina - ci sono alcune cose da mettere a punto: decisive saranno la tappa di



Conferenza stampa al poligono di Milano. Presenti in qualità di relatori il Presidente Uits, Obrist ing. Ernfried, il Vice Presidente Uits e responsabile dell'organizzazione della Coppa del Mondo, Tito Süß, il Presidente della Sezione Tsn di Milano, Fabio Sacchetti, il Direttore sportivo, Valentina Turisini, e il Delegato tecnico, Jorg Brokamp. Moderatrice della conferenza ed interprete ufficiale della Coppa del Mondo, Elena Lodolini.

Milano e quella di Monaco per valutare gli atleti che stanno affrontando un percorso di qualificazione in modo da poter portare a Londra una squadra competitiva". Infine il delegato tecnico, Jorg Brokamp, ha parlato della sua prima esperienza in questa veste ad una Coppa del Mondo: "Sono molto felice di essere qui in un ruolo per me del tutto nuovo. Milano ha una lunga tradizione con il tiro internazionale, ricordo che ospitò i Mondiali del 1994. Siamo sulla via per Londra, tutti noi abbiamo delle aspettative: 390 atleti qualificati per le Olimpiadi sono qui per fare del loro meglio: è un grande successo di partecipazione". La cerimonia d'apertura, seguente alla conferenza stampa, ha dato ufficialmente il via alla diciannovesima edizione della

Coppa del Mondo di Milano, che si è svolta dal 14 al 21 maggio al poligono della Cagnola. Presenti in prima fila il Tenente Colonnello Gianni Davide in rappresentanza del Comandante Regione Carabinieri, il Colonnello Riccardo Ferraresi del Comando Prima Regione Aerea e il Presidente del Coni Provinciale, Filippo Grassia. Il Vice Presidente Uits Tito Süß ha dato il benvenuto alle autorità presenti, dichiarando: "L'assegnazione della diciannovesima edizione della Coppa del Mondo a Milano conferma la fiducia dell'ISSF nelle capacità dell'organizzazione italiana. E' un onore avere qui tutti questi atleti a cui auguro i migliori successi". Il Presidente Uits, Obrist ing. Ernfried, ha salutato le autorità, i tecnici, gli atleti

e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo evento: "Ringrazio il Presidente della Sezione TSN di Milano, Fabio Sacchetti, che ha ospitato insieme al suo staff questa importante competizione internazionale. Nel 2012 l'Italia farà da cornice a molte manifestazioni internazionali: siamo reduci dal successo organizzativo dei Campionati Europei a 10 di Brescia dello scorso anno. La Sezione di Milano ospiterà, al termine della Coppa del Mondo, anche la Coppa delle Alpi. Infine a Bologna nel mese di luglio si terranno i Campionati Europei juniores a fuoco". Nel corso della cerimonia d'apertura, inoltre, si è tenuta una particolare celebrazione: Niccolò Campriani è stato insignito dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano del Collare d'oro, massima onorificenza del CONI, per gli straordinari risultati ed in particolare per il titolo di Campione del mondo ottenuto ai Mondiali di Monaco nel 2010. Il tiratore fiorentino delle Fiamme Gialle non aveva potuto partecipare alla cerimonia ufficiale di consegna dei Collari d'oro al CONI, alla presenza del Premier Monti, del Ministro dello Sport e, naturalmente, del padrone di casa, il Presidente del CONI, Gianni Petrucci, perché impegnato alla Preolimpica di Londra. Il collare è stato consegnato al giovane atleta fiorentino dal Presidente del Coni Provinciale, Filippo Grassia, insieme al Presidente Obrist, che ha poi dato ufficialmente il via alle competizioni, chiamando l'alzabandiera e l'inno nazionale eseguito dalla banda dell'Aeronautica. Al via, dunque, le gare che nella prima giornata hanno visto, nella specialità

Campriani ha vinto un oro nella C10 ed un argento nella CL 3p



di carabina ad aria compressa donne, la tiratrice cieca, Caterina Emmons, conquistare la medaglia d'oro, eguagliando in qualificazione il record del mondo (400+105.5=505.5). Record eguagliato anche per la seconda classificata, la tedesca Sonja Pfeilschifter (400+104.2=504.2): reduce dalla medaglia d'oro ottenuta alla Coppa del Mondo preolimpica ha dovuto accontentarsi della seconda posizione. Bronzo per la cinese Yi Siling (399+104.4=503.4), attuale campionessa del mondo in carica in questa specialità. Migliori tra le azzurre: Elania Nardelli (Marina) e Sabrina Sena (Forestale), che hanno chiuso entrambe con 395. Petra Zublasing ha terminato la sua prestazione al 53esimo posto con 393. La squadra azzurra di carabina 10 metri uomini ha esordito con successo alla Coppa del Mondo di Milano grazie alla straordinaria prestazione del tiratore delle Fiamme Gialle, Niccolò Campriani. La prima medaglia è arrivata nella specialità di carabina 10 metri uomini, nella quale detiene il titolo di Campione del Mondo: dopo essersi qualificato in seconda posizione, Campriani è passato in vantaggio sul cinese Zhu

(partito in sordina con un 9.5), già dal primo colpo (9.9) allungando sempre più le distanze dai suoi avversari nei colpi successivi con un 10.6 e un 10.7. Dal quarto colpo Zhu ha cercato di rimontare ma Niccolò con un 10.8 al sesto colpo ha ribadito le distanze di quasi due punti rispetto al bielorusso Bubnovich, che nel frattempo ha sorpassato Qinan, anche se i due atleti erano separati da un solo decimo. Malgrado il 9.8 all'ultimo colpo Niccolò Campriani ha conquistato dunque la medaglia d'oro (599 + 103.7 = 702.7). In seconda posizione il bielorusso Bubnovich (597 + 104.7 = 701.7) che ha avuto il merito di aver disputato la miglior finale. Al terzo posto l'ucraino Serhiy Kulish (597 + 104.5=701.5). Peccato per Marco De Nicolo: il tiratore delle Fiamme Gialle, partito piuttosto bene, all'inizio della quarta serie ha avuto problemi con la carabina: "In vent'anni di carriera non mi ero mai ritirato durante una competizione, quest'oggi con grande rammarico ho dovuto abbandonare al primo colpo dell'ultima serie". Il 16 maggio si sono svolte le competizioni di pistola a 10 metri uomini e donne

Giuseppe Giordano, vincitore di un bronzo nella specialità di pistola libera



Il Segretario Generale dell'ISS, Franz Schreiber, è stato ospite del Presidente UITS, Obrist ing. Ernfried, a Milano e si è complimentato con l'UITS per l'ottima organizzazione dell'evento.



dove i tiratori e le tiratrici azzurri non hanno totalizzato abbastanza punti per poter accedere alla finale. Buona la prestazione di Giuseppe Giordano (Esercito), che ha terminato la gara con 578 punti e bene anche Francesco Bruno, che ha terminato con 576 pur avendo un problema alla pistola. Oro nella categoria femminile per l'ucraina Olena Kostevych, troppo lontana da raggiungere, davanti alla ceca Lenka Maruskova e a Chia Chen Tien (TPE).

Nelle prestazioni dei tiratori impegnati nelle eliminatorie della carabina libera 3 posizioni hanno, invece, influito le pessime condizioni atmosferiche: una tramontana piuttosto forte ha messo in difficoltà molti. Gli azzurri, Campriani e De Nicolo, sono riusciti comunque a superare la fase eliminatoria, gareggiando nelle qualificazioni. L'americano Jason Parker ha vinto però la gara, battendo l'azzurro, Niccolò Campriani, di circa 3 punti con un totale di 1273.1 (1173+100.1). Il tiratore delle Fiamme Gialle, partito in finale in seconda posizione con un solo punto di distacco, non ha recuperato lo svantaggio a causa di un brutto colpo iniziale (8.6), che gli ha reso difficile il sorpasso. Ancora una volta il vento ha condizionato la gara, invertendo nella fase finale, proprio nei colpi iniziali, la

sua direzione. L'americano è riuscito più di altri ad aggiustare il tiro: "Sono abituato a tirare in queste condizioni di vento, non ho avuto difficoltà" ha dichiarato Parker al termine della gara. Campriani ha, comunque, conquistato l'argento con il punteggio di 1270.7 (1172+98.7). Il tiratore fiorentino ha dichiarato: "È stato difficile tirare con questo vento e la mia serie a terra nella qualificazione non mi ha soddisfatto. Non è facile quando pochi giorni prima hai conquistato una medaglia d'oro. Non voglio pensare ai Giochi di Londra ora. Davanti a me ho la competizione a terra ancora qui a Milano. Mi servirà per cercare di capire cosa non è andato oggi in questa posizione". Bronzo al bielorusso Illia Chareika con 1267.0 (1167+100.0).

Il giorno successivo si è svolta la finale di pistola sportiva donne, che ha visto l'ucraina Olena Kostevych assicurarsi la vittoria con un vantaggio difficile da recuperare dalle avversarie (589+206.5=799.5). Ottima prestazione della ceca Lenka Maruskova, che dall'ottava posizione, alla quale aveva avuto accesso dopo lo shoot off, è risalita fino a conquistare l'argento con una rimonta strepitosa (582+207.2=789.2). Bronzo alla serba Jasna Sekaric con 788.2 (583+205.2).

Nella quarta giornata di gare della Coppa del Mondo di Milano si è svolta la competizione di carabina sportiva 3 posizioni donne. Sulla cima del podio una vera fuoriclasse, Sonja Pfeilschifter, che ha disputato la miglior finale (588 + 102.0= 690.0). La tedesca si era qualificata al primo posto con tre punti di vantaggio rispetto all'altra protagonista di questa competizione, la ceca Katerina Emmons che dopo l'oro nell'aria compressa è riuscita a prendersi anche un argento (585+ 99.2= 684.2). Terzo posto per la cinese Peijing Li (582+ 98.3= 680.3), che è riuscita a spuntarla all'ultimo colpo sulla promettente austriaca Lisa Ungerank. Migliore fra le italiane Petra Zublasing (Carabinieri), ventunesima con 576: "Non è stato facile a causa del vento. Ho perso troppo tempo all'inizio e verso la fine ho tirato di fretta perché mancavano pochi minuti. Negli ultimi otto mesi mi sono allenata solo in indoor, e questo un po' mi ha penalizzata nella prestazione di oggi. Cercherò di fare meglio a Monaco". La compagna di squadra, Sabrina Sena (Foresta), è rimasta relegata in 47esima posizione.

Nella penultima giornata di gare al poligono della Cagnola di Milano il russo Alexei Klimov ha conquistato l'oro nella specialità di pistola automatica (590 + 34 S-Off: 4), unica

Il team azzurro



finale della giornata, battendo allo shoot off il tedesco Christian Reitz, che ha chiuso in seconda posizione (590 +34 S-Off:2). Entrambi hanno realizzato il record mondiale di finale. Medaglia di bronzo per il tedesco Ralf Schumann (586 + 29), che è stato penalizzato a causa di un inceppamento che non ha potuto però recuperare. L'azzurro Riccardo Mazzetti (Esercito) ha concluso la sua prestazione al 13esimo posto (580), mentre il collega Andrea Spilotro (Esercito), al suo primo anno da senior, ha terminato la sua prova al 28esimo posto con 570. Gli atleti sono stati premiati dall'Assessore allo sport Regione Lombardia, Luciana Ruffinelli.

Strepitose finali a Milano nell'ultima giornata di gare. Nella carabina libera a terra, che aveva tra i qualificati il tiratore delle Fiamme Gialle, Marco De Nicolo ha regalato all'Italia un'altra medaglia di bronzo dopo quella di Giuseppe Giordano poco prima. Il tiratore di Legnano era entrato in finale in quarta posizione (597)

ad un solo punto dal francese Graff (598) e dallo statunitense Mcphail (598) e a pari punti con il bielorusso Martynov. I quattro si sono alternati sul podio durante tutta la finale a pochi decimi di punto l'uno dall'altro. Poi Martynov ha inanellato una serie di colpi che lo hanno tenuto in testa. Al nono colpo De Nicolo e l'americano Mcphail sono rimasti terzi, a pari punti, e soltanto il decimo colpo decisivo ha portato De Nicolo sul podio con un 10.3 contro un 10.0 dell'avversario. "Sono molto felice e voglio dedicare questa medaglia a mia moglie - ha dichiarato De Nicolo - che mi ha seguito qui a Milano e che sta vivendo la sua prima gravidanza, ed al nostro bimbo che presto arriverà".

Nella specialità di pistola libera, invece, è stato protagonista di una finale al cardiopalma l'atleta azzurro Giuseppe Giordano. Qualificatosi in ottava posizione, il tiratore dell'Esercito ha risalito la classifica piazzandosi al terzo posto al quarto colpo, inseguito dall'armeno Bakhtamyan. Giuseppe non si è fermato, nonostante l'8.1 che a metà gara lo ha fatto precipitare in quinta posizione, ed ha recuperato nel successivo con un 10.9. Al decimo colpo l'armeno e l'azzurro sono rimasti in parità ed è proprio grazie



Marco De Nicolo, vincitore di un bronzo nella carabina libera a terra

Podio CL 3p. L'argento di Campriani





Niccolò Campriani è stato insignito di Collare d'oro CONI. Il tiratore con il Presidente Oibrast e il Presidente del Coni Provinciale Filippo Grassia

al 10.2 dello spareggio che Giordano ha avuto la meglio su Bakhtamyran (561+ 96.2= 657.2 S-off: 7.6), conquistando la medaglia di bronzo (561+96.2= 657.2 S-off: 10.2). Giuseppe ha dato prova di essere in grande forma alla vigilia dei Giochi Olimpici, mostrandosi caparbio e determinato a vincere in casa. In cima al podio il serbo Damir Mikec (574+93.9=

667.9), seguito dal cinese Tian Zhang (568+ 96.6= 664.6). Con la Coppa del Mondo di Milano l'Italia ha saputo dimostrare di essere un affidabilissimo e rodatisimo crocevia internazionale. La manifestazione ha goduto del Patrocinio della Regione Lombardia nonché della Provincia e del Comune di Milano.

Gli strumenti interattivi

Per gli approfondimenti e le interviste sulla Coppa del Mondo di Milano 2012 visitare il sito che ha seguito l'intera manifestazione.

Per la Photo Gallery, cliccare sul link:

Invece, per le classifiche complete visitare la pagina:



Monaco di Baviera

Coppa del Mondo di Monaco

di Federica Scotti

L'ultima tappa prima dei Giochi Olimpici londinesi. Ottimi risultati di Campriani e di De Nicolo che salgono sul podio per l'Italia

Il 23 maggio è partita l'ultima tappa di Coppa del Mondo del circuito ISSF, prima dei Giochi Olimpici di Londra: il poligono olimpico di Monaco ha ospitato fino al 27 maggio 2012 gli atleti che parteciperanno a questo evento e non solo. La squadra azzurra, infatti, è stata rappresentata da Marco De Nicolo (Fiamme Gialle), Niccolò Campriani (Fiamme Gialle), Paolo Montaguti (Fiamme Gialle), Enrico Pappalardo (Marisport), Simone Tressoldi (Legnano), Marica Masina (Carabinieri), Petra Zublasing (Carabinieri), Antonella Notarangelo (Marisport), Sabrina Sena (Forestale), Elania Nardelli (Marisport), Mauro Badaracchi (Forestale), Giuseppe Giordano (Esercito),

Francesco Bruno (Fiamme Gialle), Dino Briganti (Fiamme Gialle), Luca Tesconi (Carabinieri) e Riccardo Mazzetti (Esercito). Presente anche lo staff tecnico composto dal direttore sportivo, Valentina Turisini, dall'allenatore capo di pistola, Marco Masetti, dall'assistente alla preparazione agonistica di pistola, Zeljko Todorovic, dall'allenatore capo di carabina, Gaby Buehlmann, dall'allenatore di carabina, Alfonso Ricci, dal fisioterapista, Daniele Tortorici, e dal medico federale, Gianpiero Cutolo.

La competizione internazionale è stata inaugurata dalle gare di carabina ad aria compressa uomini. Niccolò Campriani ha conquistato una medaglia di bronzo dietro al cinese Wang Tao (599+103.4=702.4) e al bielorusso Illia



Frauenkirche e il Municipio a Monaco di Baviera

Charheika (597+105.2=702.2). Entrato in finale in seconda posizione dopo la fase di qualificazione, ad un punto di distanza dal cinese, il tiratore delle Fiamme Gialle ha poi chiuso la gara secondo a pari merito con il bielorusso (598+104.2=702.2). Il primo colpo di spareggio ha mantenuto le posizioni invariate con il 10.8 di entrambi. Il secondo colpo ha poi decretato il podio con il bielorusso in seconda posizione (10.3) e Niccolò Campriani in terza (10.1). L'altro finanziere in gara, Marco De Nicolo, con 594 punti si è piazzato 30esimo, mentre il legnanese Simone Tressoldi con 592 è rimasto 53esimo.

Nella seconda finale la cinese Chen Ying ha conquistato l'oro nella specialità di pistola sportiva donne (583+208.4=791.4). Al secondo posto la francese Celine Goberville (583+206.6=789.6), che è riuscita a riscattarsi in questa specialità, vincendo l'argento dopo aver avuto la possibilità di arrivare sul podio la scorsa settimana alla Coppa del Mondo di Milano. Bronzo per la ceca Lenka Maruskova (583+204.3=787.3). Nella seconda giornata, nella specialità di pistola libera ha trionfato il coreano Jong Oh Jin (562+97.4=659.4), che ha letteralmente scalato la classifica negli ultimi 10 colpi, visto che si era qualificato all'ottavo posto. Argento per il serbo Damir Mikec (563+95.4=658.4), che con questa medaglia aggiunge un'altra conferma al suo palmares, dopo l'oro

conquistato la scorsa settimana a Milano nella stessa specialità. Al terzo posto il russo Vladimir Isakov (564+94.3=658.3). Miglior prestazione tra gli azzurri quella di Giuseppe Giordano al 31esimo posto con 555. Francesco Bruno è rimasto al 34esimo con 554, Dino Briganti al 63esimo con 541. I risultati delle azzurre di carabina ad aria compressa sono, invece, stati: al 54esimo posto Sabrina Sena con 394,

al 56esimo Petra Zublasing con 393 e al 69esimo Elania Nardelli con 392. La competizione è stata vinta dalla cinese Siling Yi (400 + 103.6 = 503.6), seguita al secondo posto dalla serba Andrea Arsovic (399 + 104.5 = 503.5) che ha disputato la miglior finale, bronzo per l'ucraina Dariya Sharipova (399 + 103.7 = 502.7).

Nelle competizioni del 25 maggio il giapponese Teruyoshi Akiyama ha

De Nicolo ha agguantato il bronzo nella CLT



vinto l'oro nella specialità di pistola automatica e in finale ha eguagliato il record del mondo (584+34). Al secondo posto il veterano tedesco, Christian Reitz (586+30), seguito dal coreano Daeyoong Kim (585 + 2). Il tiratore dell'Esercito, Riccardo Mazzetti, ha concluso la sua prova al 26esimo posto (570).

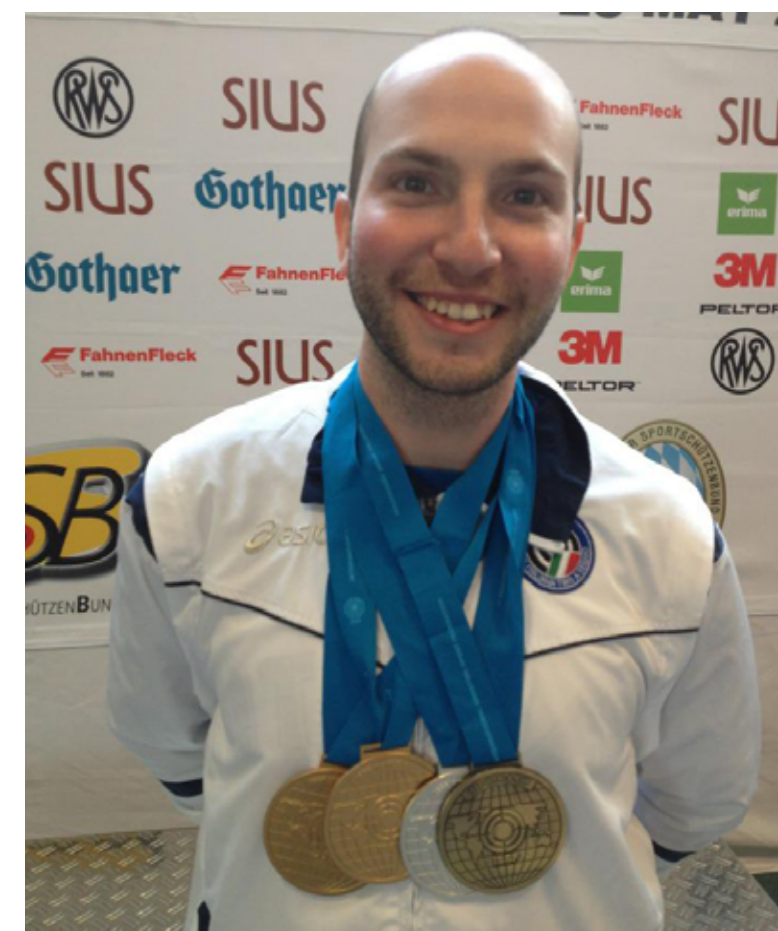
Nella terza giornata di gare al poligono di Monaco una bella notizia per l'Italia: nella specialità di carabina libera a terra uomini il tiratore delle Fiamme Gialle, Marco De Nicolo, ha conquistato il bronzo nella specialità di carabina libera a terra uomini. Dopo essersi qualificato al quinto posto, l'azzurro ha scalato la classifica negli ultimi 10 colpi riuscendo a piazzarsi sul podio (598+103.8=701.8).

Un'ulteriore conferma dopo il bronzo ottenuto la scorsa settimana nella stessa specialità alla Coppa del Mondo di Milano, in vista dell'appuntamento olimpico. La competizione è stata vinta dal cinese Weyi Wang (599+105.0=704.0), al secondo posto il bielorusso Sergei Martynov (597+105.1=702.1), che ha disputato la miglior finale. L'altro azzurro in gara, Niccolò Campriani, ha terminato la sua prova al 46esimo posto con 592.

Nella specialità di carabina sportiva 3 posizioni donne, del 26 maggio, l'ungherese Ildiko Karmacs ha conquistato l'oro (591 + 99.3=690.3), mantenendo la prima posizione ottenuta in fase di qualificazione. Al secondo posto la cinese Li Du (588 + 100.8=688.8), seguita dalla tedesca Barbara Engleder (585 + 102.7=687.7), che negli ultimi 10 colpi è riuscita a scalare la classifica piazzandosi sul terzo gradino del podio. Tra le azzurre la miglior prestazione è stata quella dell'altoatesina Petra Zublasing al 18esimo posto con 580.

Nella pistola ad aria compressa maschile, ultima gara della giornata, ha trionfato il coreano Jong Ho Jin (590 + 101.1=691.1), leader in questa specialità così come nella pistola libera dove ha conquistato l'oro nei giorni scorsi. Al secondo posto il cinese Zongliang Tan (589 + 97.9=686.9), che ha vinto il testa a testa contro il turco Yusuf Dikec, relegandolo al terzo posto (586+100.5=686.5). Tra gli azzurri il tiratore delle Fiamme Gialle, Francesco Bruno, ha concluso al 13esimo posto (580), al 30esimo posto l'atleta dell'Esercito, Giuseppe Giordano (578), mentre il carabiniere Luca Tesconi si è fermato al 50esimo posto (573).

Nell'ultima giornata di gare Niccolò Campriani è tornato a vincere a Monaco nella carabina



Campriani sorridente con le medaglie vinte a Milano ed a Monaco

libera 3 posizioni con uno strepitoso oro. Entrato in finale secondo, a pari merito con il norvegese Bakken con 1180 punti e ad un punto dal serbo Miroslav, il tiratore delle Fiamme Gialle si è poi reso protagonista di un'entusiasmante finale, registrando il miglior punteggio (100.6), che gli ha permesso di scavalcare il serbo e conquistare l'oro (1180+100.6=1280.6). Soddisfazione per Campriani che proprio a Milano nella stessa gara era arrivato secondo a causa di una brutta serie nella posizione a terra, che determinò la sua decisione di non gareggiare a Milano nella carabina a terra, ma di potersi allenare qualche giorno prima della partenza per Monaco proprio per cercare di concentrarsi maggiormente sulla posizione a terra. L'azzurro, dunque, ha chiuso questa Coppa del Mondo di Monaco con un oro ed un bronzo dopo le medaglie conquistate a Milano (un oro ed un argento). Argento al serbo Nemanja Miroslav (1181+97.6=1278.6) e bronzo allo svizzero Simon Beyeler (1177+97.2=1274.2). Marco De Nicolo ha chiuso la gara al 25esimo posto con 1168, Enrico Pappalardo 73esimo con 1148. A Monaco erano presenti il Presidente Obrist ed i Consiglieri Riccardo Mariani e Luigi Loccioni, membri della commissione poligoni ed iscritti all'albo. I Consiglieri hanno visitato gli impianti di Monaco, altamente all'avanguardia, per applicare questa esperienza in campo nazionale.



Risultati Coppa del Mondo di Monaco

Uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 CAMPRIANI NICCOLÒ	ITA	1180+ 100.6= 1280.6
2 MIROSAVLJEV NEMANJA	SRB	1181+ 97.6= 1278.6
3 BEYELER SIMON	SUI	1177+97.2= 1274.2

CARABINA LIBERA A TERRA

1 WANG WEIYI	CHN	599+105.0= 704.0
2 MARTYNOV SERGEI	BLR	597+105.1=702.1
3 DE NICOLO MARCO	ITA	598+103.8= 701.8

PISTOLA AUTOMATICA

1 AKIYAMA TERUYOSHI	JPN	584+ 34 EFWR
2 REITZ CHRISTIAN	GER	586+ 30
3 1627 KIM DAEYOONG	KOR	585+25

CARABINA 10 M

1 WANG TAO	CHN	599+ 103.4=702.4
2 CHARHEIKA ILLIA	BLR	597+105.2=702.2 S-OFF: 10.8 10.3
3 CAMPRIANI NICCOLO	ITA	598+104.2=702.2 S-OFF: 10.8 10.1

PISTOLA LIBERA

1 JIN JONG OH	KOR	562+ 97.4=659.4
2 MIKEC DAMIR	SRB	563+ 95.4=658.4
3 ISAKOV VLADIMIR	RUS	564+ 94.3=658.3

PISTOLA 10 M

1 JIN JONG OH	KOR	590+101.1=691.1
2 TAN ZONGLIANG	CHN	589+97.9=686.9
3DIKEC YUSUF	TUR	586+100.5=686.5

Donne

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 KARMACSI ILDIKO	HUN	591+ 99.3= 690.3
2 DU LI	CHN	588+ 100.8= 688.8
3 ENGLEDER BARBARA	GER	585+102.7= 687.7

PISTOLA SPORTIVA

1 CHEN YING	CHN	583+208.4=791.4
2 GOBERVILLE CELINE	FRA	583+ 206.6= 789.6
3 MARUSKOVA LENKA	CZE	583+204.3= 787.3

CARABINA 10 M

1 YI SILING	CHN	400+103.6=503.6
2 ARSOVIC ANDREA	SRB	399+ 104.5=503.5
3 SHARIPOVA DARIYA	UKR	399+ 103.7=502.7

PISTOLA 10 M

1 ARUNOVIC ZORANA	SRB	389+101.7=490.7
2 PRUCKSAKORN TANYAPORN	THA	387+ 98.7=485.7
3 GROZDEVA MARIA	BUL	386+ 98.4=484.4

Per i risultati completi, visitare il sito:



I giovani tiratori

Coppa delle Alpi 2012

di Federica Scotti

I migliori tiratori juniores di Italia, Francia, Austria, Svizzera e Germania si sono ritrovati al TSN Milano per la famosa competizione internazionale individuale e a squadre

Al termine della Coppa del Mondo di Milano, il poligono della Cagnola ha ospitato dal 23 al 27 maggio la Coppa delle Alpi, competizione internazionale individuale e a squadre che coinvolge i migliori tiratori e tiratrici juniores di Italia, Francia, Austria, Svizzera e Germania. Per quanto riguarda il medagliere a squadre, il prestigioso trofeo è stato vinto dalla squadra tedesca con 45 punti, al secondo posto la Svizzera con 34 pt; l'Italia si è piazzata al terzo posto con 32 pt, lasciandosi alle spalle la Francia e l'Austria, rispettivamente con 30 e 25 punti.

Tra i nostri giovani atleti il maggior numero di medaglie è stato conquistato dal tiratore napoletano Dario Di Martino, che è salito sul gradino più alto del podio sia nella pistola a 10 metri sia nella pistola sportiva. Degna di nota anche la prestazione del pugliese Giuseppe Capano, oro nella carabina ad aria compressa, e di Chiara Marini, oro nella pistola a 10 metri

Chiara Marini e Maddalena Prassini, podio P10 donne



femminile. Da sottolineare anche l'argento di Sara Costantino nella pistola sportiva juniores donne, quello di Maddalena Prassini nella pistola ad aria compressa, e le medaglie di bronzo di Andrea Scafa nella pistola a 10 metri juniores uomini e di Alberto Bosino nella carabina libera a terra juniores uomini. A sostenere gli atleti come sempre il Responsabile del Centro Tecnico Giovanile, Horst Geier, che ha affermato "La Coppa delle Alpi è andata molto bene, Capano e Di Martino hanno confermato il loro talento e sicuramente cresceranno. Capano ha iniziato a marzo la preparazione a fuoco e tecnicamente sta ad un buon livello anche perché ha potuto sperimentare le prove delle



Dario Di Martino

Risultati

Coppa dell'Alpi

Competizione internazionale juniores individuale e a squadre

Juniores uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 RAYNAUD ALEXIS	FRA	1149+ 99.5=1248.5
2 JANKER MICHAEL	GER	1146+95.9=1241.9
3 LAHBIB DAMIEN	FRA	1142+ 95.1= 1237.1

CARABINA LIBERA A TERRA

1 MAY ROBERTO	SUI	591+100.8= 691.8
2 RUMPLER STEFAN	AUT	588+102.9= 690.9
3 BOSINO ALBERTO	ITA	589+ 100.7= 689.7

CARABINA 10 METRI

1 CAPANO GIUSEPPE PIO	ITA	591+104.4=695.4
2 JANKER MICHAEL	GER	593+101.8= 694.8
3 LINK ANDRÉ	GER	593+ 99.8= 692.8

PISTOLA LIBERA

1 RIEDENER ANDREAS	SUI	553+ 95.5= 648.5
2 KAEFER PHILIPP	GER	548+95.2= 643.2
3 LOETSCHER SANDRO	SUI	543+ 92.7= 635.7

PISTOLA AUTOMATICA

1 QUIQUAMPOIX JEAN	FRA	564+ 27
2 PASCAL GAUTHIER	FRA	567 +26
3 BAUER FABIAN	GER	564+22

PISTOLA SPORTIVA UOMINI

1 DI MARTINO DARIO	ITA	581
2 FRECKMANN CHRISTIAN	GER	577
3 PASCAL GAUTHIER	FRA	576-11XS-OFF: 49

PISTOLA STANDARD

1 LOETSCHER SANDRO	SUI	563
2 FRECKMANN CHRISTIAN	GER	560
3 LIESCH SIMON	SUI	556- 6XS-OFF: 46

PISTOLA 10 M

1 DI MARTINO DARIO	ITA	571+ 100.2= 671.2
2 KAEFER PHILIPP	GER	574+96.8= 670.8
3 SCAFA ANDREA	ITA	566+98.9= 664.9

nuove discipline (carabina 3 posizioni a 10 metri), però ovviamente ha bisogno di fare esperienza sul campo. Dario nell'aria compressa ha disputato una bella finale, nella libera deve migliorare. Mi aspettavo qualcosa in più dalle ragazze, ma devo dire che sono stato sorpreso dai giovanissimi".

Oltre a Geier hanno supportato i ragazzi gli allenatori di pistola, Roberto di Donna e Vincenzo Spilotro, l'allenatore assistente di pistola, Paolo Righi, l'allenatore di carabina, Marta Antolin, e l'allenatore assistente di carabina Giuseppe Fent. Gli Juniores dopo la Coppa delle Alpi parteciperanno a Suhl e ad un raduno all'inizio di luglio, dove si deciderà quale squadra mandare agli europei di Bologna.

Juniores donne

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 GSCHWANDTNER SELINA	GER	583+100.6= 683.6
2 UNGERANK LISA	AUT	578+96.8=674.8
3 GREGORI MARISA	GER	577+ 97.0=674.0

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1 FÜGLISTER FABIENNE	SUI	589
2 KREUTZER NINA-LAURA	GER	589
3 BEER JOLYN	GER	588

CARABINA 10 M

1 PODPESKAR ALEXANDRA	AUT	395+ 104.3= 499.3
2 UNGERANK LISA	AUT	396+102.9= 498.9
3 GSCHWANDTNER SELINA	GER	394+102.6= 496.6

PISTOLA SPORTIVA

1 MARTIN CHARLOTTE	FRA	567+ 196.6= 763.6
2 COSTANTINO SARA	ITA	566+190.6=756.6
3 SCIRE SOPHIE	FRA	562+192.2= 754.2

PISTOLA 10 M

1 MARINI CHIARA	ITA	372+ 98.5= 470.5
2 PRASSINI MADDALENA	ITA	371+99.4= 470.4
3 SKERIES MICHELLE	GER	371+97.4= 468.4



CLASSIFICA NAZIONI

1. Germania 45
2. Svizzera 34
3. Italia 32
4. Francia 30
5. Austria 25





Il team azzurro composto da Briganti, Badaracchi e Tesconi

Grand Prix of Pilsen 2012

di Federica Scotti

L'Italia ha partecipato alla grande con le vittorie di Dino Briganti, Mauro Badaracchi, Tesconi, Andrea Amore ed Andrea Spilotro. Chiara Marini, con 481.3, ha ottenuto il nuovo record italiano di qualificazione per la categoria juniores donne.

Anche quest'anno il team italiano è stato tra i protagonisti della 41esima edizione del Grand Prix di Pilsen, consueto appuntamento che riunisce i migliori tiratori e tiratrici del panorama internazionale. L'Italia è partita alla grande con due azzurri sul podio nella specialità di pistola ad aria compressa. Dino Briganti ha conquistato l'oro (586+102.0=688.0) e dopo essersi qualificato al primo posto, in finale ha tenuto alta la concentrazione mantenendo sempre il primo posto. Il giovane palermitano, al suo primo anno nella nazionale seniores, ha dimostrato di saper tenere testa ad avversari con maggiore esperienza in campo internazionale. Al secondo posto l'agente della forestale Mauro Badaracchi (581 + 98.6= 679.6), che si è giocato l'argento allo shoot off, relegando l'avversario alle sue spalle grazie a un

bellissimo 10.7. Terzo posto, dunque, per il tedesco Michael Bittner (579 +100.6=679.6). Il team azzurro composto da Briganti, Badaracchi e Luca Tesconi ha conquistato anche l'oro a squadra. Soddisfazioni anche nella pistola automatica, specialità nella quale il tiratore dell'Esercito Andrea Spilotro ha conquistato un bellissimo bronzo (578 +20), dietro al ceco Strnad (588 + 33) e al ceco Podhrasky (580 + 32). L'agente forestale Mauro Badaracchi dopo l'argento conquistato nella pistola ad aria compressa ha disputato la finale anche nella pistola libera concludendo al sesto posto (561 + 91.0= 652.0). Nella stessa specialità la squadra italiana ha vinto l'oro grazie alle prestazioni di Badaracchi, Luca Tesconi e Andrea Amore. Nella pistola a 10 metri donne Chiara Marini si è qualificata ed ha disputato gli ultimi 10 colpi di finale piazzandosi al 5° posto e realizzando il nuovo record italiano di qualificazione (385 + 96.3= 481.3) per la categoria juniores donne.

Uomini

CARABINA LIBERA 3 POSIZIONI

1 BÜRGE MARCEL	SUI	1181+ 97,0= 1278,0
2 NORTON GEORGE	USA	1176+ 101,1= 1277,1
3 SAMPSON DANE KEVIN	AUS	1171+ 100,1= 1271,1

CARABINA LIBERA A TERRA

1 LORETAN PASCAL	SUI	597+ 104,8= 701,8
2 EMMONS MATTHEW	USA	597+ 104,7= 701,7
3 BE VÁ VÁCLAV	CZE	597+104,6= 701,6

CARABINA 10 METRI

1 EMMONS MATTHEW	USA	597+ 103,7= 700,7
2 PICKL BERNHARD	AUT	596+ 102,5= 698,5
3 RASER STEFAN	AUT	596+ 102,5= 698,5

PISTOLA LIBERA

1 JEANNINGROS VINCENT	FRA	559+ 98,7= 657,7
2 KUDRIYA SERHIY	UKR	557+ 98,9= 655,9
3 KOPP PAVOL	SVK- SKP MT	566+ 89,8= 655,8

PISTOLA AUTOMATICA

1 STRNAD MARTIN	CZE	588 + 33
2 PODHRÁSKÝ MARTIN	CZE	580 +32
3 SPILOTRO ANDREA	ITA	578 +20

PISTOLA STANDARD

1 DANILUK PIOTR	POL - ARMY	575
2 KUŽVART PAVEL	CZE	574
3 T HAN TOMÁŠ	CZE	572

PISTOLA 10 M

1 BRIGANTI DINO	ITA	586+ 102,0= 688,0
2 BADARACCHI MAURO	ITA	581+ 98,6= 679,6
3 BITTNER MICHAEL	GER - BAY	579+ 100,6= 679,6

Donne

CARABINA SPORTIVA 3 POSIZIONI

1 FRIEDEL EVA	GER	588+ 100,3= 688,3
2 WRONSKA PAULA	POL	586+ 100,9= 686,9
3 PEŠKOVÁ DANIELA	SVK	587+ 98,2= 685,2

CARABINA SPORTIVA A TERRA

1 ZYKOVA YULIA	RUS	597
2 MARGUET ANNIK	SUI	596
3 VONDRÁŠKOVÁ MICHAELA	CZE	596

CARABINA 10 METRI

1 SER XIANG WEI JASMINE	SIN	397+ 104,2= 501,2
2 ŠYKOROVÁ ADÉLA	CZE	397+ 101,9= 498,9
3 HAENSCH LISA	GER - BAY	396+ 102,2= 498,2

PISTOLA SPORTIVA

1 DORJSUREN MUNKHBAYAR	GER	591+ 206,5= 797,5
2 MARUŠKOVÁ LENKA	CZE	581+ 205,1= 786,1
3 HYKOVÁ PETRA	CZE	585+ 199,9= 784,9

PISTOLA 10 M

1 MARUŠKOVÁ LENKA	CZE	387+ 102,2= 489,2
2 DIETHELM GERBER HEIDI	SUI	385+ 98,9= 483,9
3 KRYKORKOVÁ MARKÉTA	CZE	384+ 99,9= 483,9
5 MARINI CHIARA	ITA	385+ 96,3= 481,3

Consultare le classifiche complete alla pagina



Il team olimpico

di Doriana Sauro

Sette giovani tiratori partiranno alla volta di Londra per i prossimi Giochi Olimpici. I loro nomi? Francesco Bruno, Niccolò Campriani, Marco De Nicolo, Giuseppe Giordano, Elania Nardelli, Luca Tesconi e Petra Zublasing

La Sala Giunta del palazzo del Coni ha ospitato la conferenza stampa di presentazione degli atleti che parteciperanno ai Giochi Olimpici di Londra 2012. Nelle mani di sette atleti sono riposte le speranze azzurre di tornare a conquistare una medaglia otto anni dopo l'argento vinto ad Atene da Valentina Turisini, attuale Direttore sportivo della nazionale italiana. Sette atleti come per Pechino 2008, un record di partecipazione eguagliato, che vedrà l'Italia impegnata in ben sette specialità sulle dieci presenti all'Olimpiade. E i "magnifici sette" - Francesco Bruno (pistola libera/pistola 10m), Niccolò Campriani (carabina libera 3p, carabina libera a terra, carabina a 10m), Marco De Nicolo (carabina libera 3p, carabina libera a terra, carabina a 10m), Giuseppe Giordano (pistola libera), Elania Nardelli (carabina sportiva 3p, carabina a 10m), Luca Tesconi (pistola a 10m), Petra Zublasing (carabina sportiva 3p, carabina a 10m) - sono stati presentati alla presenza dei



I tiratori di carabina con il Direttore sportivo, Valentina Turisini

**SONO I GIORNI DELL'ALLENAMENTO.
NON QUELLO DELLA GARA.**

JAN FRODENO, CAMPIONE DI TRIATHLON

asics

vertici del Comitato Olimpico e dell'Unione Italiana Tiro a Segno. "Questa sarà la mia quinta Olimpiade in cui farò il capo missione – ha dichiarato il Segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi - ad Atlanta c'era da scegliere quale gara seguire e fui l'unico del Coni ad aver assistito alla gara di Roberto Di Donna: è stata la mia prima medaglia d'oro all'Olimpiade. Ho quindi un debito con la federazione dell'UITs. A Londra la concorrenza sarà enorme anche nel tiro a segno".

"Lo sprint finale verso Londra è partito – ha sottolineato il presidente dell'UITs, Obrist ing. Enfried - la squadra olimpica è formata e siamo al principio di un racconto tutto da scrivere. I magnifici sette formano una squadra molto competitiva, la più forte di sempre, in cui elementi più giovani potranno contare sull'appoggio di chi ha già vissuto la sua prima volta. Se arriverà una medaglia faremo una grandissima festa". Presenti alla conferenza stampa anche il Vice



I tiratori di pistola con l'allenatore, Marco Masetti

Presidente del Coni, Luca Pancalli, il Direttore sport e preparazione olimpica, Rossana Ciuffetti e il Segretario Generale dell'UITs, Maurizio Leone. Tre i tiratori di pistola e quattro di carabina, con tante speranze riposte nel campione del mondo 2010 nella specialità di carabina 10 metri, Niccolò Campriani che il quotidiano inglese "The Telegraph" ha inserito tra i primi cento atleti che possono vincere una medaglia d'oro. "La parola medaglia ricorre - confessa il tiratore toscano - ma prima del primo colpo partiremo tutti alla pari. A Pechino ho capito che voglio lasciare la linea di gara senza rimorsi". I magnifici sono pronti a centrare il sogno olimpico.



Le tiratrici del team azzurro



Foto di gruppo

I giornalisti al Campionato italiano UITs

di Federica Scotti

Il TSN Siena ha ospitato la dodicesima edizione del Campionato Italiano Giornalisti, che quest'anno ha riunito circa quaranta firme

Dall'8 al 9 maggio il poligono di Tiro a Segno nazionale di Siena ha ospitato la dodicesima edizione del Campionato Italiano Giornalisti, che quest'anno ha riunito circa quaranta firme del mondo della carta stampata, radio, tv e web: tra le testate presenti Sky, Mediaset, Raisport, T9, Teleradio stereo, Radio Manà Manà, e le riviste settoriali Armi e Tiro, Armi Magazine ed Action Arms.

I partecipanti hanno gareggiato nelle specialità di pistola e carabina ad aria compressa, e durante gli allenamenti hanno potuto contare su dei tecnici d'eccezione: il Campione olimpico di Atlanta '96 Roberto Di Donna e il Campione del mondo in carica nella carabina ad aria compressa Niccolò Campriani. Presente sulle linee di tiro ad incoraggiare neofiti ed appassionati anche il Direttore Sportivo della nazionale italiana di Tiro a Segno, Valentina Turisini, argento ai Giochi di Atene del 2004. Nella specialità di pistola ha riconquistato il titolo di Campione Italiano Matteo Cagossi di Armi e Tiro (161 + 94.5 = 255.7), che vinse anche nel 2009 e nel 2010: "Finalmente mi sono ripreso il titolo, sono molto contento di questo risultato". Al secondo posto il direttore di Action Arms Paolo Tagini (156 + 82.5 = 238.5) che ha così commentato la sua prestazione: "E' stato un argento inaspettato, anche perché non scendevo sulle linee di tiro dal campionato giornalisti dello



Il manifesto dell'evento, creato dall'artista Giorgio Regoli



Il giornalista di Sky, Zoran Filicic, con il Presidente Obrist, il Direttore sportivo, Valentina Turisini, e il tiratore Campriani

scorso anno. La soddisfazione più grande è stata riuscire a rimontare in finale dal terzo al secondo posto, è stato un bel risultato". Medaglia di bronzo per Gilberto Cervellati di Armi e Tiro (158 + 75.6 = 233.6): "Avrei potuto fare meglio, purtroppo in finale mi ha penalizzato un po' l'emozione degli ultimi dieci colpi".

Nella specialità di carabina 10 metri è salito per la seconda volta sulla cima del podio Matteo Cagossi (157 + 89.0 = 246.0), che, a detta dei suoi compagni di squadra e colleghi di lavoro, non ha sottovalutato l'impegno ed ha mantenuto alta la concentrazione soprattutto durante la finale. Al secondo posto Andrea Cionci, collaboratore del quotidiano "Il Giornale" (151 + 67.5 = 218.5): "È la prima volta che salgo sul podio in questo Campionato. Devo molto al punteggio di qualificazione che mi ha consentito di affrontare la finale in maniera più tranquilla. Il tiro a segno è uno sport in cui conta molto la concentrazione ed il contatto meditativo con il proprio corpo, è un grande esercizio per la mente e per la conoscenza di se stessi". Doppietta di Gilberto Cervellati che ha conquistato il bronzo anche in questa specialità, battendo allo spareggio il collega della rivista Armi Magazine, Fabrizio Nicoletta: "Questa medaglia non me l'aspettavo, rispetto alla pistola la carabina mi ha dato molta sicurezza, ho scoperto una nuova passione".

I vincitori sono stati premiati dal Presidente

dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Obrist ing. Ernfried, dall'Assessore allo sport del Comune di Siena Alessandro Trapassi, dal Presidente del Coni Provinciale Roberto Montermini, dal Presidente della Sezione TSN di Siena, Massimo Dreassi, e dal Presidente del Comitato Regionale Toscana Uits, Franco Granai, presente anche nella veste di direttore di tiro. Come ogni anno, la ditta Pardini ha messo in palio ad estrazione una pistola Kid tra tutti i partecipanti: il fortunato vincitore è stato Ruggero Pettinelli di Armi e Tiro che ha voluto donare il premio alla Sezione TSN di Siena con l'augurio di poter far crescere sempre di più il movimento sportivo della Sezione toscana. L'Unione Italiana Tiro a Segno è riconoscente alla ditta Pardini, che ha sponsorizzato la manifestazione, mettendo a disposizione le pistole ad aria compressa, la ditta Domino e le Sezioni TSN di Siena e Firenze che hanno fornito le carabine.

Il Presidente Obrist ha, inoltre, ringraziato il Presidente Dreassi e il TSN Siena per la perfetta organizzazione della manifestazione.



Il gruppo di carabina premiato dai Presidenti Obrist, Granai, Dreassi



I vincitori di pistola sul podio, premiati dal Presidente Obrist e dall'Assessore Trapassi

ELANIA NARDELLI
Medaglia di Bronzo c10
50th ISSF World Shooting
Championship, Munich 2010
Feinwerkbau 700 Alu
Campionessa Italiana 2011



2012 **domino**
20th anniversary edition
1992-2012

DOMINO, PASSIONE PER IL TIRO: da vent'anni vicino a voi

La soddisfazione duratura del Cliente è uno dei valori fondamentali cui l'azienda DOMINO si è sempre riferita. DOMINO nasce nel 1972 come brand per la nuova pistola cal .22 lr prodotta dalla FAS per soddisfare i tiratori sportivi che all'epoca non avevano un attrezzo specifico per la loro attività agonistica. Da quel momento il nome DOMINO compare sul mercato mondiale e diviene una realtà a sé stante nel 1992 quando il suo titolare, Raffaele Mencarelli, decide di darle un'identità propria fondando la DOMINO GUNS Import&Export.

DOMINO è oggi la più importante vetrina delle migliori marche del mondo per gli accessori tecnici e le armi di alto livello e supporto, nonché sponsor, per i migliori tiratori internazionali.

La profonda conoscenza del mondo del tiro a segno consente allo Staff DOMINO di soddisfare al meglio le particolari esigenze di ciascun tiratore e di seguire ogni sportivo dai primi passi nel mondo del tiro sino alle competizioni più impegnative. Siamo in grado di elaborare le necessità del singolo atleta e amatore proponendo alle case produttrici suggerimenti e progetti per un continuo aggiornamento dei prodotti e lo sviluppo di nuove armi sportive. Denominatore comune e caratteristica primaria dei prodotti distribuiti da DOMINO è l'elevata affidabilità nel tempo delle loro prestazioni.

...State of the Art in Professional Shooting.



facebook.com/dominoguns

DOMINO srl

via IV Novembre 54, Settimo Milanese - 20019 MI
Tel. 02.33512040 - Fax 02.33511587

www.dominoguns.com - info@dominoguns.com
marketing&communications: marketing@dominoguns.com

Le Ditte Bignami, Barbaro Bersagli e Asics al fianco dell'UITS

a cura della redazione

Rinnovato l'accordo tra l'Unione Italiana Tiro a Segno e Bignami spa, l'azienda di vendita al dettaglio e all'ingrosso di armi, munizioni e accessori per lo sport in provincia di Bolzano. Con un contratto biennale la UITS concederà alla Bignami spa la qualifica di "Fornitore ufficiale dell'Unione Italiana Tiro a Segno" fino a dicembre 2013. Tale qualifica e il logo dell'Unione potranno essere utilizzati in tutte le attività di comunicazione autonome e/o coordinate programmate dalla Bignami spa. D'altro canto, la società avrà visibilità in occasione delle manifestazioni organizzate in Italia dalla UITS. L'azienda si impegna, infine, a garantire a tutte le sezioni affiliate alla Federazione, specifiche promozioni di prezzo o condizioni d'acquisto vantaggiose. Tali iniziative e promozioni saranno opportunamente promosse e comunicate congiuntamente dall'azienda e dalla Federazione.

Firmato l'accordo annuale per il 2012 tra l'UITS e la ditta Barbaro Bersagli sas. L'UITS concede a Barbaro Bersagli la qualifica di "Fornitore ufficiale dell'Unione Italiana Tiro a Segno per il settore merceologico dei bersagli cartacei". Anche per Barbaro Bersagli la possibilità di utilizzare il logo in tutte le attività di comunicazione autonome e/o coordinate e di avere visibilità in occasione delle manifestazioni organizzate in Italia dalla UITS. L'azienda si impegna inoltre a fornire alla UITS ed alle Sezioni TSN condizioni d'acquisto vantaggiose dei suoi prodotti.

Bignami[®]

Barbaro
Bersagli - Bergamo

asics[®]





Giuseppe Giordano

di Dorian Sauro

Nella pistola serve concentrazione e preparazione fisica

Disciplina, conoscenza profonda delle proprie emozioni ed il controllo più totale e completo sono le armi vincenti del tiro a segno secondo il tiratore napoletano, classe '74. Fa parte del Centro Sportivo dell'Esercito ed ha ottenuto recentemente il bronzo alla Coppa del Mondo di Milano nella pistola libera

Ha conquistato il prezioso 6° pass grazie al terzo posto nel tiro a segno, specialità pistola libera, nella prova di Coppa del Mondo di Monaco di Baviera nel giugno 2011. La sua prestazione è stata grande: è risalito con un eccellente punteggio di finale di 97.6 fino in terza posizione con 659.6 punti. Cosa ne pensa?

Si, ammetto che è stata una bella finale, dopo una bella gara! Sinceramente, la medaglia è stata la ciliegina sulla torta perché il mio vero scopo consisteva nel conquistare il pass olimpico!

Era stato molto vicino alla conquista del lasciassare per Londra già durante la precedente tappa di Coppa del Mondo a



Fort Benning, dove aveva chiuso al settimo posto, a pochi punti dal pass. Cosa ricorda di quella esperienza?

Già, la carta è stata sfiorata varie volte, anche in aria compressa (e per quest'ultima, a giochi conclusi, mi rammarico ancora di più per non averla presa). A dire il vero, gli allenamenti e i test fatti durante i nostri raduni lasciavano ben sperare nella conquista della carta, quindi ero abbastanza fiducioso, sapendo che il momento giusto sarebbe arrivato!

Come è iniziato e sta procedendo il 2012 da un punto di vista sportivo? E come ha giudicato le sue prove preparatorie a Londra 2012?

E' iniziato con dei problemi puramente meccanici per la mia pistola ad aria compressa e, di conseguenza, tra il risolvere il problema e testare l'arma, non ho potuto allenarmi come pianificato. Oltretutto, purtroppo, la mia prima gara ufficiale, della stagione 2012, è stata "la Coppa del Mondo di Londra" dove i problemi climatici, per il tantissimo freddo, hanno condizionato in malo modo l'andamento delle mie gare, anche sotto il profilo organizzativo e logistico...In realtà mi sono sentito molto a disagio.

E lì, qualche dubbio mi è venuto proprio perché ancora non comprendevo bene se i problemi, riscontrati durante le gare, fossero di natura tecnica o personali. Ma poi, tornato da Londra, ho potuto verificare che la mia condizione tecnica e fisica era in fase di evoluzione e che Londra è stata solo una brutta parentesi!

Secondo lei, quali saranno gli avversari più temibili che potrebbe incontrare nei prossimi Giochi olimpici?

Cinesi, Giapponesi, Russi, Coreani e chi più ne ha più ne metta! Alle Olimpiadi ci saranno i migliori tiratori al mondo...Impossibile prevedere chi prenderà una medaglia!

Come si è avvicinato al mondo del tiro a segno?

Per caso, ma forse...beh, è una risposta troppo lunga...

Per ora le dirò che è iniziato per ragioni di servizio, in quanto all'epoca ero in Brigata Paracadutisti a Pistoia e un colonnello, di nome Volpe, decise di creare una squadra della Brigata Folgore per gareggiare nel campionato dell'Esercito...



Secondo lei, che caratteristiche possiede la pistola, lo strumento sportivo che usa, rispetto alla carabina?

Oltre all'aspetto psicologico e mentale, che per entrambe le discipline è impiegato allo stesso modo, credo che nella pistola la condizione fisica sia l'aspetto più rilevante che per la carabina. Infatti, nella pistola noi non possiamo far affidamento sulla nostra struttura ossea e dobbiamo lavorare molto a livello tendino muscolare.

Quali sono gli aspetti positivi di questo sport?

Gli aspetti positivi sono vari: disciplina, conoscenza profonda delle proprie emozioni ed il controllo più totale e completo!

Che consigli si sente di dare ad un giovane che vuole intraprendere questo percorso sportivo?

Pazienza, tenacia e tanta forza di volontà!

I lettori della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" seguiranno le prove della squadra italiana con affetto Cosa si sente di dire loro?

Sento di dire e chiedergli il più ampio sostegno, calore ed affetto, perché noi tiratori abbiamo bisogno anche di questo! E' bellissimo sentirli incitarci durante le gare e sostenerci durante gli allenamenti...Tutto ciò ci carica di positività e ci dà grinta ed energia per andare avanti!

Scheda Tiratore

- **Nome e Cognome:** Giuseppe Giordano
- **Luogo e data di nascita:** Napoli il 16/07/1974
- **Stato civile:** celibe
- **Professione:** militare
- **Sezione / gruppo sportivo:** Centro sportivo esercito
- **Hobby:** moto, sub, paracadutismo e fitness
- **Sogno nel cassetto:** diventare milionario
- **Come ha iniziato:** durante il servizio militare ai fini addestrativi
- **Punto debole:** la mia impulsività
- **Punto di forza:** tenacia e perseveranza
- **Segreti per prepararsi al meglio:** tanta attività fisica unita ad un intenso allenamento in poligono
- **Gesti di scaramanzia:** nessuno
- **Momento più bello della carriera:** prima chiamata in nazionale
- **Momento più brutto della carriera:** ogni volta che sparo male
- **Tiratore modello:** la forza mentale di Fait unita alla capacità tecnica analitica di Bruno e alle mie potenzialità fisiche

Competizioni e Punteggi

ANNO	COMPETIZIONE	PUNTEGGIO	SPECIALITÀ
2006	CAMP. MONDO ZAGABRIA	Bronzo a squadra	Pistola libera
2008	CAMP. EUROPEI WINTHENTUR	Bronzo a squadra	Pistola 10 M
2011	COPPA MONDO MONACO	Bronzo	Pistola libera
2012	COPPA MONDO MILANO	Bronzo	Pistola libera



SPECIALE CARTA OLIMPICA

Luca Tesconi





Luca Tesconi

Il tiro a segno è sport e vita

di Doriana Sauro

Il tiratore toscano ha sempre lavorato per riuscire ad andare alle Olimpiadi e con Londra 2012 il sogno che si realizza. E non potrebbe essere altrimenti per chi considera il Tiro a segno la sua vita.

Ha conquistato il 7° ed ultimo pass olimpico ai Campionati Europei a Vierumaki nella specialità della P10, grazie ad una grande rimonta negli ultimi 10 colpi. Cosa ricorda di quella gara?

Il ricordo di quella gara è ancora molto limpido nella mia testa, ricordo che ero molto teso ma allo stesso tempo concentrato e determinato ad ottenere quel risultato. Mi ero preparato molto per quella competizione, e sapendo che sarebbe stata l'ultima possibilità di conquistare il pass olimpico, sono entrato in gara cercando di dare tutto, di fare il meglio che potevo. Una fantastica esperienza.

Vierumaki ha rappresentato un bel momento nella sua esperienza agonistica. Cosa ne



pensa?

E' stata una grande soddisfazione, non solo perché ho preso la settima carta, ma anche perché ho riportato in gara i punteggi che stavo facendo in allenamento.

Come sta procedendo il 2012 da un punto di vista agonistico? Può fare un bilancio delle ultime Coppe del Mondo alle quali ha partecipato?

Il 2012 è iniziato molto bene, fisicamente mi sento bene e tecnicamente sono molto migliorato, purtroppo la poca esperienza in competizioni importanti come le Coppe del Mondo gioca a mio sfavore, ma nonostante ciò, sono riuscito sempre ad ottenere un risultato buono. Sono molto contento della preolimpica dove con 583 punti sono andato allo shoot-off per entrare in finale, peccato che sono rimasto fuori per 6 decimi.

Il pass la porterà alla sua prima esperienza olimpica. Cosa ne pensa?

E' ciò per cui ho sempre lavorato, riuscire ad andare alle Olimpiadi. Un sogno che si realizza. Sono molto orgoglioso di rappresentare la mia nazione, e spero di riuscire a dare il meglio.

Cosa rappresenta per lei il tiro a segno?

Il tiro a segno è il mio sport, è la mia vita, è ciò per cui ho sofferto, facendo molti sacrifici e ciò per il quale ho vissuto momenti straordinari. Tutto è iniziato per gioco per poi finire come il mio lavoro.

Ha iniziato a tirare grazie ad una prova fatta al poligono con suo padre. Può raccontarci questa esperienza?

Era una domenica pomeriggio estiva, nel 2000, e mio padre mi portò in poligono per farmi vedere l'ambiente che frequentava da giovane. Quel giorno provai sia carabina sia pistola, e devo dire che mi sentivo molto più a mio agio con l'arma corta. Da allora ho continuato a frequentare il tiro a segno di Pietrasanta, conoscere nuove persone e fare le prime gare in giro per la Toscana. Tutti molto cordiali e gentili, mi dicevano che ero un talento e che avrei





dovuto continuare. Ci ho creduto.

Perché consiglierebbe lo sport del tiro a segno ad un giovane?

È un ambiente sano, viene praticato in sicurezza. Se si ha l'occasione di farlo seriamente si possono raggiungere ottimi risultati che ti possono permettere di entrare in Nazionale, girare il mondo e conoscere tanti ragazzi con la stessa passione.

Cosa racconterebbe ad un giovane anche dei momenti brutti che si vivono. Lei li ha mai provati?

In un ambiente sportivo, purtroppo, assieme ai momenti felici si vivono anche dei momenti tristi. L'importante è rialzarsi sempre e superarli. Sì, ne

ho vissuti molti nella mia carriera ma ho sempre avuto la forza di reagire e di andare avanti.

Tornando ai prossimi Giochi Olimpici, cosa pensa della squadra che a Londra rappresenterà l'Italia del tiro a segno?

Devo dire che la squadra è molto affiatata, ben preparata tecnicamente e con molta esperienza alle spalle. Siamo ragazzi tutti molto giovani ma con molto carattere e decisi a dare il massimo. Spero davvero che ognuno riesca ad ottenere ciò che vuole

Quali saranno gli avversari più temuti da battere?

Un po' tutti! È un'Olimpiade: parteciperanno i più forti tiratori di tutto il mondo, sarà una dura lotta.

Cosa vuol dire al pubblico della rivista "Unione italiana di Tiro a Segno" che farà il tifo per tutti voi?

Ringrazio tutti quelli che hanno sempre creduto in me, spero di dare il meglio e di non deludere nessuno...Incrociate le dita per me!

Scheda Tiratore

- **Nome e Cognome:** Luca Tesconi
- **Luogo e data di nascita:** Pietrasanta 03/01/1982
- **Stato civile:** celibe
- **Professione:** carabiniere
- **Sezione / gruppo sportivo:** Gruppo sportivo carabinieri
- **Hobby:** tennis, fotografia, chitarra
- **Sogno nel cassetto:** vincere le Olimpiadi
- **Come ha iniziato:** con una prova fatta al poligono con mio padre
- **Punto debole:** soffro lo stress
- **Punto di forza:** tenacia
- **Segreti per prepararsi al meglio:** training, training, training
- **Gesti di scaramanzia:** nessuno
- **Momento più bello della carriera:** vincere la carta olimpica ai Campionati europei di Vierumaki
- **Momento più brutto della carriera:** Campionati Italiani 2007
- **Tiratore modello:** Roberto Di Donna

Competizioni e Punteggi

ANNO	COMPETIZIONE	PUNTEGGIO	SPECIALITÀ
2008	CAMP. EUROPEI WINTHENTUR	Bronzo a squadra	Pistola 10 M
2012	CAMP. EUROPEI VIERUMAKI	15°	Pistola 10 M



TSN Ravenna, 150 anni e non dimostrarli

Con il "Trofeo del 150mo" d'Avancarica la sezione romagnola ha festeggiato il suo anniversario di fondazione. Presente il Presidente UITS, Obrist

di Francesco Fabbri



Festeggiare il centocinquantenario non è cosa da tutti e festeggiarlo degnamente non è certo cosa facile, ed è per questo che il presidente Ivo Angelini ha voluto organizzare un evento che rimanesse nella storia sportiva del Tiro a Segno di Ravenna. Così è nato il "Trofeo dei due mari", (Adriatico e Tirreno), con la prima edizione del gemellaggio sportivo tra Ravenna e Castellammare di Stabia, un progetto che ha trovato l'immediato favore del vulcanico presidente stabiese Vincenzo Esposito. A dare un'impronta internazionale si è disputata anche la ventottesima edizione della gara del gemellaggio tra Faenza e Rijeka. Centocinquanta anni sono la storia d'Italia, ma anche la storia del tiro a segno e il TSN Ravenna l'ha festeggiata con la disputa del "Trofeo del 150mo" d'avancarica. Oltre la parte sportiva sono stati organizzati degli eventi collaterali, come lo scoprimento di una targa a ricordo dell'evento, alla presenza delle autorità cittadine e del Presidente nazionale dell'UITS, Enfried Obrist. Nella parte del vecchio poligono c'è stata la cerimonia d'inaugurazione delle

manifestazioni con lo sparo di un colpo di cannone ad avancarica e una scarica di fucileria, sempre nella parte vecchia è stato organizzato uno spettacolo con un artista che si è esibito con le bolle di sapone in uno scenario suggestivo creato da un gruppo d'architetti di uno studio ravennate. La parte sportiva ha visto la vittoria nel Trofeo dei Due Mari di Castellammare di Stabia che, dopo un serrato testa a testa ha avuto la meglio su Faenza chiudendo a parità di punti ma con un numero maggiore di "mouches", al terzo posto Ravenna. Il "Trofeo del 150mo" d'avancarica è stato vinto da Ravenna per un punto su Faenza, al terzo posto Rijeka. La specialità "Kuchenreuter" è stata vinta da Alberto Lega con pt 95, la specialità "Mariette" è stata vinta da Stefano Melandri con p.ti 94 e la specialità "Vetterli" è stata vinta da Angelo Ranieri con p.ti 92. Senza storia la gara tra Faenza e Rijeka, vinta dai manfredi opposti ad una formazione croata a ranghi ridotti, per i fiumani solo la vittoria nel tiro a volo, specialità "Fossa Olimpica". Nel saluto a tutti i partecipanti i presidenti Ivo Angelini e Vincenzo Esposito si sono dato appuntamento all'anno prossimo per il "Trofeo dei Due Mari" e per chi avesse voglia e pazienza, perché no, anche al prossimo centocinquantenario!

Campionato Italiano di Tiro Rapido Sportivo ed intervista al vice campione italiano dell'anno 2011, categoria 22Lr

Di Flavio Ravasi – formatore UITS

Sul nostro territorio proseguono a ritmo serrato le competizioni del circuito di Tiro Rapido Sportivo, tutti gli atleti si sentono sempre più coinvolti e determinati nel sentire il profumo della finale del Campionato di Tiro Rapido Sportivo che molto velocemente si avvicina.



Alessandro Cariati, vincitore delle prove di Savona



Briefing dello stage di gara a Lucera

In questi giorni mi accorgo che il lavoro che è stato predisposto insieme agli altri formatori ed all'Unione Italiana Tiro a Segno incomincia a dare i suoi frutti: l'interesse delle Sezioni TSN nei confronti del Tiro Rapido Sportivo cresce in funzione del passaparola e del divertimento dei frequentatori di questa disciplina di tiro...in movimento.

Il poligono, anche per merito del tiro rapido, incomincia ad essere "vissuto" insieme alle famiglie che accompagnano i propri tiratori in vere e proprie gite all'insegna dell'aggregazione personale per incontrare nuovi e vecchi amici lontani e per trascorrere giornate in allegria e spensieratezza.

Le ultime gare disputate a Savona, Lucera e Catania hanno impegnato i tiratori sul piano qualitativo del tiro in funzione come sempre della velocità prima del grande caldo che sicuramente contribuirà a rendere difficoltosi gli esercizi delle prossime tappe.

Leggiamo il commento di Alessandro Cariati, vice campione italiano 2011 della categoria .22Lr e vincitore della recente prova di Savona in categoria Semiauto e .22Lr, sul TRS.

Cosa pensi del Tiro Rapido Sportivo?

E' indubbiamente una disciplina innovativa per i canoni UITS, che consente di usufruire delle strutture dell'Unione con una diversa chiave di lettura, mantenendo il pieno rispetto delle norme di sicurezza. E' quindi un modo di assecondare le esigenze dei soci che, stanchi di stare fermi in una linea di tiro, si vedevano obbligati ad iscriversi ad un club privato per svolgere un'attività più dinamica e divertente.



Michele Carafa predispose i suoi caricatori prima dell'inizio della sua prova

Il formatore Michele Favilla, in maglia arancione, spiega un esercizio



E' molto che frequenti i TSN?

Ho cominciato a sparare all'età di 15 anni al poligono di Legnano, provando per quanto mi era possibile il maggior numero di armi e calibri, al fine di "gustare" i più svariati binomi arma-munizione, essendo molto interessato alla tecnica delle armi e fagocitando in quantità libri e riviste di settore. La Sezione mi ha poi nominato Direttore di Tiro ed ho avuto il privilegio di essere stato tra i primi a partecipare al corso per Istruttore Istituzionale tenuto dal compianto Marte Zanette al TSN di Milano. Mi sono affacciato, ahimè, piuttosto tardi al mondo delle gare, pratico questa specialità da un anno circa ed a tale proposito mi sento in dovere di ringraziare la Sezione T.S.N. di Tradate e l'amico Flavio.

Perché spari in 2 categorie?

E' sicuramente un modo di mettermi alla prova. Ripetere gli esercizi in gara con due armi con diverse caratteristiche impone delle "strategie" di approccio ed esecuzione differenti, che richiedono oltre alla normale lucidità, anche la capacità di mantenerla per il doppio del tempo.

Che tipo di armi usi?

Per la specialità semiauto utilizzo da poco tempo una C.Z. 75 SP01. E' stata una piacevole scoperta perché da appassionato di 1911 monofilari ed in acciaio (rigorosamente COLT d'epoca o Custom Shop e di calibro .45, per me stupende, ma penalizzanti per la ridotta autonomia di fuoco), ero abbastanza prevenuto nei riguardi di un'arma che non rispecchiasse questo archetipo e di un calibro, il 9x21, che non mi aveva mai attirato. Facendo di necessità virtù (purtroppo al momento nel T.R.S.-categoria "semiauto" non è prevista una sottocategoria che prenda in considerazione il calibro, oppure la capacità dei caricatori), dopo armi "transitorie" e dietro inviti da parte dei miei compagni di squadra, ho adottato quest'arma, conseguendo da subito dei risultati che posso definire niente male. Per la specialità .22Lr sto a malincuore pensionando la mia fida Beretta 76, che mi ha sempre garantito piazzamenti dal terzo posto in su, in favore di un'arma che non voglio svelare ora, ma alla prossima gara cui parteciperò... (ringrazio l'amico Davide che mi ha sempre supportato).

Noti una maggiore affluenza alle gare rispetto all'anno passato?

Assolutamente sì. Oltre ad attirare quei tiratori che ho descritto nella prima risposta, rilevo che vi è un buon numero di competitors provenienti dal Tiro Dinamico e quindi più di esperienza rispetto a chi ha iniziato solo di recente questa disciplina. Ciò vuol dire che la ricetta è indubbiamente azzeccata, soprattutto se viene mantenuto quel clima di serenità ed amicizia che ho avuto modo di apprezzare sino ad ora tra i componenti le squadre delle Sezioni partecipanti al Campionato.

Pensi ti possa tornare utile ai fini del tiro effettuare gare di TRS?

Indubbiamente sì! La rapidità d'esecuzione unita alla precisione è un'accoppiata che paga sempre.

Dal punto di vista psicologico che cosa è cambiato in te da quando fai TRS?

Sono generalmente razionale e "quadrato". Gli allenamenti e le gare aiutano tuttavia a controllare l'emotività e ad avere una visione più lucida in una qualsiasi situazione "anomala", consentendo anche di fare un'autocritica costruttiva, qualora necessario.

Quali consigli ritieni di poter dare a chi vuole iniziare ora con il TRS?

Non voglio fare il saggio, quello che mi sento di dire è di invitare chi è incuriosito a provare questa coinvolgente disciplina che richiede velocità, ma primariamente metodo e precisione. Usando queste 3 regole si vedranno migliorare volta per volta i risultati e queste sono soddisfazioni!

Cosa vorresti venisse cambiato nel TRS e cosa vorresti che si facesse?

Come detto in precedenza e visto il crescente numero di concorrenti, auspico una suddivisione di sottocategorie per calibro ovvero tipologia d'arma semiautomatica di grosso calibro. Sarei anche propenso a dedicare degli stage all'arma lunga, in ottemperanza alle caratteristiche di omologazione delle sedi T.S.N. ospitanti. In ultima analisi, ma non per importanza, penso che in virtù del crescente numero di soci che decidono di praticare questa specialità, sarebbe opportuno per l'Unione attivarsi in maniera lungimirante, predisponendo in tempi brevi dei corsi di formazione per Istruttore di Tiro Rapido Sportivo, così da fare fronte all'aumentato "portafoglio clienti" che ogni Sezione abilitata si troverà a gestire.

LA SEZIONE PUÒ CONTARE SU UN ELEVATO NUMERO DI SOCI CHE RAPPRESENTANO IN MANIERA TRASVERSALE LE VARIE ETÀ. TUTTI SONO ACCOMUNATI DALLA PASSIONE DELLA CARABINA, DECLINATA NELLE SUE SPECIALITÀ



Atleti tsn tolmezzo partecipanti alle finali dei campionati italiani, Milano 2011

TSN TOLMEZZO: IL PRIMATO DELLA CARABINA

a cura della Redazione

Il poligono di Tolmezzo nasce nel 1882 sulla scia della promulgazione del Tiro a Segno Nazionale, anche se già prima di questa data vi era un centro di tiro che nel corso degli anni si è sviluppato, grazie alla profonda ed antica cultura delle armi nella regione. Una data importante per la storia del poligono e dell'Italia è il 1976, anno del terremoto in Friuli Venezia Giulia, che decretò ingenti danni materiali ed umani (situazione che sperimentiamo anche attualmente a causa del recente sisma in Emilia Romagna), tra i quali la distruzione delle strutture del TSN.

La ricostruzione portò la sezione ad essere il fiore all'occhiello italiano sul versante dei 300 m e ad essere uno dei poli di eccellenza di queste specialità in ambito europeo. La sezione, infatti, può attualmente contare su uno stand per armi lunghe composto da 22 linee a 300 metri su bersagli elettronici, con la possibilità di posizionare bersagli cartacei anche a 200, 100 metri e 50 metri. Le linee di tiro furono inaugurate per la prima volta negli anni '90 e nel 1994, insieme alla sezione di Milano, il TSN Tolmezzo ospitò i Campionati del Mondo di Tiro a Segno, unico campionato

organizzato in Italia per quelle specialità, nei 300 m, nell'arma libera a terra e nelle tre posizioni. La sezione ha ospitato le Coppe Europee dei 300 m fino al 2008, dove si sono raggiunti importanti traguardi e record. Ora gli stand sono "a riposo" sul versante europeo ed internazionale perché la dirigenza della sezione sta aspettando di riquificarli e ristrutturarli per ricominciare l'attività.

Oltre allo stand a 300m, il poligono può contare su stand per armi corte composto da 10 linee a 25 metri (è possibile utilizzare anche tutte le armi ad avvanca, i fucili con calibro da pistola e i fucili calibro 12 con palla unica interamente in piombo); uno stand per armi ad aria compressa composta da 10 linee a 10 metri. Completano la sezione: un'area ristoro con bar, un'aula didattica per lo svolgimento dei corsi, un'armeria con area apposita per la pulizia delle armi, i locali della segreteria e l'ufficio di presidenza, i servizi, i locali di magazzino ed officina, nonché una vasta area parcheggio.

"Ciò che manca e sul quale stiamo puntando è la realizzazione di una palestra per discipline olimpiche per i giovani - confessa Roberto Siriu, Presidente del TSN di Tolmezzo da due mandati. Più in particolare, abbiamo bisogno di rinnovare le linee a 10 m e di creare uno stand indoor per i 50m. Il gruppo giovanile è molto ampio e promettente, composto da una trentina di giovani che ogni anno fanno incetta di premi. Nei Campionati Italiani 2011 che si sono svolti a Milano abbiamo ottenuto diverse medaglie: Dalila Innocenti Messeri ha vinto



Gara ex ordinanza - stand 300 m



Allenamento C10 stand aria compressa

ai passati Campionati Italiani di una medaglia di bronzo nella CLT a 50m con Alessandro Bimbatti, Giovanni Venturini e Manlio Vidoni, e lo sviluppo sempre crescente delle gare di Ex Ordinanza, in particolare nella categoria Sniper.

Infine, per quanto riguarda le gare interne, il TSN Tolmezzo organizza da anni la Gara Regionale degli Alpini, che si fronteggiano nei 300m. Ogni anno la frequenza è altissima, tanto che le linee di tiro possono contare dalle 300 alle 350 prestazioni.

I successi della sezione in ambito giovanile, Master e nei 300m ci dicono una cosa: che a Tolmezzo la carabina è apprezzata in tutte le sue forme.



L'atleta Oscar Pistorius, appassionato di tiro a segno, frequenta abitualmente il poligono di Tolmezzo. Nella foto il Campione posa con il Presidente Siriu ed una rappresentanza dei ragazzi della sezione

l'oro nella categoria C10 juniores donne, la squadra composta dalla Innocenti Messeri con Sara Venturini ed Alessandra Tessitori è arrivata quarta. Inoltre, Alessia Marini, Matteo Marcuzzi e Matteo Colmano hanno ottenuto il primo posto nella categoria allievi a squadre.

Nel Trofeo delle Regioni a Napoli, inoltre, Paolo Cardi ha ottenuto il primo posto nella categoria C10 con appoggio giovanissimi; abbiamo poi vinto un bronzo con la squadra di C10 ragazzi composta da Alessio Giuliattini, Alessio Cortiula e Marianna Spizzo; un argento con Alessia Marini, Matteo Marcuzzi e David Trevisan nella C10 allievi e vincente è stata anche la squadra composta da Jasmine Copetti, Eleonora Mazzocoli e Giulia Pitton nella P10 juniores donne; il giovane Ivan Dassi è arrivato quinto nella C10 giovanissimi. Inoltre, gli atleti della nostra sezione hanno rappresentato circa il 60% dell'intera regione. La presenza di un così alto numero di giovani è stato possibile grazie all'alto numero di soci, circa 1.700, quest'anno. Attualmente, poi, la nostra tiratrice di pistola, Jasmine Coppetti, è entrata a far parte della Nazionale Juniores di tiro".

Anche sul versante Master la sezione è ben rappresentata e ne sono un esempio la vittoria

TESTIMONIANZA DI UN GIOVANE MILITARE.
ADDESTRAMENTO SEVERO, MA TANTE EMOZIONI



Bersaglieri in marcia davanti al Vittoriano

LA PARATA DEL 2 GIUGNO VISTA DALL'INTERNO

a cura della Redazione

Il 2 giugno del 1946 si teneva il referendum istituzionale con il quale gli italiani venivano chiamati alle urne per esprimersi su quale forma di governo, monarchia o repubblica, dare al Paese, in seguito alla caduta del Fascismo. Dopo un regno durato 85 anni, con 12.718.641 voti contro 10.718.502 l'Italia diventava repubblica e i monarchi di casa Savoia venivano esiliati.

Fu però nel giugno del 1948 che, a Roma per la prima volta, in Via dei Fori Imperiali (la ex Via dell'Impero) ebbe luogo la prima parata militare in onore della Repubblica. L'anno seguente, con l'ingresso dell'Italia nella NATO, se ne svolsero dieci, in contemporanea, in tutto

il Paese. Fu solo nel '50 che la parata fu inserita per la prima volta nel protocollo delle celebrazioni ufficiali.

Quest'anno la parata è stata segnata da accese polemiche, veicolate anche attraverso internet, circa l'opportunità di eseguirla a causa del terremoto in Emilia. Il Presidente Napolitano ha dato disposizione affinché venisse eseguita ugualmente, sebbene in forma più sobria, dedicata alle vittime del sisma. Il leitmotiv della campagna anti-parata è stato quello secondo cui i militari partecipanti e le risorse economiche investite - circa 3 milioni di euro (1,7 milioni in meno rispetto agli anni precedenti) avrebbero dovuto essere impiegati in aiuto alle vittime del sisma. Si è ricordato come nel 1976, sotto il governo Forlani, la parata fu annullata a causa del terremoto del Friuli. In qualsiasi modo la si voglia pensare, può essere utile fare alcune precisazioni. Pochi ricordano infatti

che, nel '76, la prima scossa in Friuli si ebbe il 6 maggio, in anticipo ancora utile rispetto ai preparativi per la manifestazione. Le prime scosse del terremoto emiliano di quest'anno sono invece risalenti al 20 maggio, quando ormai il grande macchinario della parata era già a pieno regime da due settimane. In questo caso, gran parte dei fondi per la parata erano quindi già stati utilizzati.

I danni per il terremoto emiliano sono stimati in circa due miliardi di euro: quand'anche si fosse fatto in tempo a devolvere i tre milioni di euro della parata, sarebbe stata comunque una goccia nel mare. Molti hanno contestato il fatto che i militari impiegati avrebbero dovuto essere inviati sul luogo del disastro, tuttavia va osservato il fatto che alla parata partecipa una compagnia in rappresentanza di quasi tutti i corpi, le armi e le specialità, e non tutti sono adatti a svolgere funzioni di Protezione Civile. Mandare un tecnico aeronautico, un lagunare o un marò presso le zone terremotate non sarebbe servito granché.

Ciò che è stato sottolineato dalle voci levatesi in favore della Parata è che questa è un simbolo, un momento di aggregazione nazionale, di presenza dello Stato e di onore rivolto alle Istituzioni repubblicane, ai corpi militari e civili. Una sorgente di "forza morale" utile ad affrontare le sventure che attraversano la nostra epoca.

Quello che è certo è che le migliaia di giovani che vi hanno partecipato si sono addestrati duramente per almeno 25 giorni. Una parata non è qualcosa che si improvvisa. Ecco cosa ci ha raccontato Paolo, giovane volontario del Corpo Militare della Croce Rossa che per la prima volta, quest'anno, ha partecipato alla Parata: "Un'esperienza indimenticabile. Tutte le mattine ci si svegliava alle 5, per le esercitazioni presso l'aeroporto di Guidonia. I primi giorni pioveva a dirotto: una mattina di queste, con altre compagnie ci siamo rifugiati sotto un gigantesco hangar. Si è subito creata un'atmosfera incredibile, con le bande della Brigata Sassari e dei Bersaglieri che facevano a gara a suonare sotto la pioggia scosciante, in un affollato pullulare di divise diverse, cappelli piumati, stendardi ed equipaggiamenti. Le varie compagnie si prendevano scherzosamente in giro, nell'attesa, cantando stornelli goliardici finché dall'altoparlante gli ufficiali che coordinavano le esercitazioni non ordinavano di mettersi in posizione. Così, lungo i km della pista di decollo, ogni compagnia,



Carabinieri in uniforme storica

rappresentativa di un Corpo, si inquadra per la simulazione della rassegna del Presidente della Repubblica. Immobili, sotto la pioggia o sotto il sole accecante, tutti, soldati e soldatesse, rimanevano irrigiditi sull'attenti. Passata l'auto in cui il generale coordinatore delle esercitazioni rilevava questo o quel difetto, le compagnie si disponevano sulla linea di partenza per l'ammassamento, pronte a sfilare. Quando senti l'"avanti, marsch" il cuore ti salta in gola, da quel momento non puoi sbagliare, altrimenti tutta la compagnia deve ripetere il giro da capo. Non devi perdere il passo, mentre con la coda dell'occhio devi badare a che il tuo braccio si muova in sincronia con quello



I paracadutisti della Folgore



Giovane volontario del Corpo militare posa insieme alle "Sorelle"

dei colleghi della tua riga. Il tacco sinistro deve battere a terra per mantenere il tempo scandito dalla gran cassa, perfettamente sincronizzato con il passo del Comandante della compagnia. Non è facile: basta che si sovrappongano i suoni di diversi tamburi, come a volte capita, per perdere la giusta cadenza e andare fuori passo. Sotto al palco presidenziale simulato, la Banda dell'Esercito comincia a suonare "Parata d'eroi", che ci facilita nel tenere il passo. Il Comandante allora urla con tutta la forza dei suoi polmoni (deve farsi sentire dalla compagnia, a diversi metri di distanza): "Attenti a...Sinist!". Le teste si volgono di scatto verso il palco e rimangono girate fino al nuovo ordine: "Fissi!". Momenti da brivido, di estrema concentrazione, dove devi controllare la tua posizione e i tuoi movimenti in perfetta sincronia con gli altri. Tutti vogliono fare una splendida figura, ci si corregge a vicenda, con cordiale cameratismo, anche se non manca qualche momento di nervosismo. Chi non ha mai partecipato a una cosa del genere non può capire cosa significhi; anzi potrebbe averne un'idea del tutto falsata. Non ci si sente

annichiliti, annullati, anzi, è il singolo uomo che condivide totalmente con gli altri qualcosa di bello, di simbolico, come una danza, che richiama i valori più nobili, patrimonio di tutti gli italiani. Dopo le molte esercitazioni, finalmente la prova generale, notturna: un'incredibile emozione, passare alle 3 di notte davanti al Colosseo e ai Fori: per una volta, invece di vedere i soliti turisti alticci e schiamazzanti, le vie ospitano schiere ordinate di giovani in uniforme che sfilano in silenzio, ondeggiando ritmicamente al rullo del tamburo. Uno spettacolo magico. Tutto culmina la mattina del 2 giugno, quando, sotto una luce accecante, come splende solo a Roma, le figure indistinte della notte prima si ravvivano di mille colori. L'emozione è al massimo, ma tutti sono abbastanza tranquilli grazie alle molte giornate dedicate all'esercizio. Ogni cosa è stata organizzata con metodo e precisione, senza lasciare nulla all'imprevisto. La folla entusiasta, ti incoraggia e ti applaude mentre sfilì, finché la compagnia non si schiera sulla linea di partenza, poco dopo il Colosseo. Davanti a te hai quel chilometro da percorrere senza errori. Un maresciallo, armato di una sorta di semaforo dà il via al nostro Comandante e al gruppo bandiera che lo segue a distanza di qualche metro. Il rullo del tamburo è chiaro e cadenzato e il tuo passo marcato ti scuote le articolazioni, ma in modo non spiacevole. L'atmosfera è irrealista: Via dei Fori da quella prospettiva è del tutto inedita. Si marcia precisi, senza



La compagnia del Corpo Militare della Croce Rossa

dare segni esteriori di emozione, (per quanto, internamente, sia vissuta al massimo) con lo sguardo alto e l'espressione determinata. In quel momento rappresenti l'Italia, sei lì per dare dimostrazione ai tuoi concittadini che lo Stato c'è. La responsabilità è grande. Si passa davanti al Presidente, lo guardi negli occhi, riconosci anche gli altri uomini politici, (che hai sempre visto solo in televisione), ma in quel momento il protagonista sei tu e la tua compagnia. Arrivati davanti all'Altare della Patria, lo spettacolo è ancora più irreali; la mole bianca del Vittoriano è abbacinante, e la piazza, priva del traffico convulso di tutti i giorni, sembra quello di una città ideale dipinta

da un maestro del Rinascimento. Il Comandante lancia un altro attenti al Milite ignoto e poi si intona tutti la canzone del nostro Corpo, cantata a squarcia gola. L'aria è secca e luminosa, la folla è rumorosa e la gola ti brucia, sforzata dalla tonalità un po' troppo alta che ha intonato il sergente, sull'onda dell'emozione. Passi per Via del Teatro di Marcello, sei felice perché è andata bene, ma l'attenzione deve restare ancora alta fino alla Bocca della Verità dove finalmente si romperanno le righe. La tensione nervosa allora si scioglie, ci si abbraccia e ci si fa i complimenti, si scattano foto ricordo, tutti felici per aver realizzato qualcosa di bello, ed entusiasmante. In un momento così deprimente per il Paese, ci siamo tutti augurati di aver regalato a chi ci ha visto, dal vivo o in televisione, un momento di entusiasmo e di orgoglio nazionale, una speranza di unità e solidarietà.



La compagnia della Capitaneria di Porto durante la Rassegna del Presidente

DA UN'INTERESSANTE RIFLESSIONE DI OLEKSANDR PETRIV, CAMPIONE OLIMPICO A PECHINO NELLA SPECIALITÀ DI PISTOLA AUTOMATICA, LA NECESSITÀ DI UN APPROFONDIMENTO SUL RAPPORTO TRA ALCOL E DOPING NELLO SPORT DEL TIRO A SEGNO



ALCOL E DOPING

di dott. Gianpiero Cutolo



Ho ricevuto da Oleksandr Petriv, oro olimpico a Pechino nella specialità di pistola automatica, un'interessante riflessione tramite email. Il tiratore si è domandato con disappunto per quale motivo nel regolamento del WADA (World Antidoping Agency) l'alcol non venga

considerata una sostanza dopante nello sport del tiro a segno, sebbene, secondo Petrov, un atleta con un'arma in mano possa essere pericoloso e possa essere facilitato nel gestire la tensione nervosa se sotto l'effetto dell'alcol.

Il quesito che mi ha posto Oleksandr Petriv è fondamentalmente giusto in quanto l'alcol, secondo il regolamento internazionale antidoping del Comitato Olimpico Internazionale, attualmente in vigore, è inserito tra le sostanze doping della terza classe, quelle soggette a determinate restrizioni d'uso. È considerato illegale un valore pari a 50mg/100ml, l'equivalente di circa 3-4 dosi, considerando che 1 dose corrisponde ad 1 bicchiere (130cc) di vino a 12°, 1 boccale (330 cc) di birra da 3°, 1 coppa (40 cc) di aperitivo da 19°, oppure un bicchierino (40 cc) di superalcolici da 40°. Per alcune Federazioni Sportive, l'alcol è proibito solo nelle competizioni, con valori massimi "tollerati" di alcolemia differenti secondo le varie discipline determinati mediante l'aria espirata e /o il prelievo del sangue.

L'alcol consumato in quantità eccessive e in tempi e modi scorretti non solo non apporta nessun aiuto all'organismo dell'atleta, ma può al contrario limitarne l'efficienza e quindi comprometterne la prestazione attraverso effetti sul

metabolismo lipidico, glicidico e sul sistema nervoso. Un aspetto che nel nostro sport può diventare estremamente pericoloso poiché si maneggiano delle armi. La ragione per cui alcune Federazioni Sportive ritengono di dover controllare in competizione il tasso alcolemico è essenzialmente nelle piccole dosi, sottoforma acquosa (vino, birra), che possono conferire all'atleta un vantaggio prevalentemente psicologico attraverso una migliore autostima, una riduzione del dolore fisico e di ansia, nonché aiutando gli atleti a rimuovere eventuali difficoltà psicologiche. Colta la riflessione del Campione, sarà mio compito, come Medico Federale, Ispettore doping della FMSI e Membro della Commissione Medica Internazionale del Tiro, trovare i canali per avere delle risposte autorevoli sul tema ed eventualmente individuare delle proposte per un cambiamento delle norme attuali antidoping nello sport del tiro a segno.

Regolamento WADA 2006: Federazioni Sportive e soglia di violazione

- Aereonautica** 0,20g per litro
- Pentathlon moderno per le gare di tiro**
0,10g per litro
- Tiro con l'arco** 0,10g per litro
- Motociclismo** 0,10g per litro
- Automobilismo** 0,10g per litro
- Motonautica** 0,30g per litro
- Biliardo** 0,10g per litro
- Bocce** 0,10g per litro
- Karate** 0,10g per litro

dp IN ATTESA DELLE OLIMPIADI

gr. Pedersoli
Avanzata in libera vendita al maggior prezzo - Legge n. 516/1999, n. 427/2000, D.M. n. 367/2001

P.M.G.
Prestazioni Medie Grandi

Dal 1983,
107 volte Campioni del Mondo,
98 medaglie d'Argento,
98 di Bronzo e
11 Record del Mondo.

DAVIDE PEDERSOLI
www.davide-pedersoli.com

Via Artigiani, 57 - 25063 Gardone Val Trompia - BS. - Italy - tel. 030.89 15 000 - fax 030.89 110 19 - e-mail: info@davidepedersoli.com



BOLOGNA 2012

CAMPIONATI EUROPEI A FUOCO 25-50 M JUNIORES 10-14/07/2012





www.uits.it

TIRO OLIMPICO

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



PROSSIMO
OBIETTIVO:
LONDRA
2012

7 carte
Olimpiche
CONQUISTATE DAL
TIRO A SEGNO PER
LONDRA 2012

10 le discipline
olimpiche
IN CUI GLI AZZURRI GAREGGERANNO

300 Sezioni TSN
DOVE È POSSIBILE PRATICARE LO SPORT DEL TIRO A
SEGNO IN SICUREZZA E SEGUITI DA TECNICI QUALIFICATI

70.000 tesserati
UITS



*L'Unione italiana Tiro a Segno ringrazia i
suoi atleti e le Sezioni TSN per i successi
ottenuti nel 2011 e tutti gli appassionati
che vivono il nostro sport*

il Presidente
Obrist ing. Ernfried

